



AFFILIATO F.I.E.

Gruppo Trekking Bagno a Ripoli



Amiata: le vie dell'acqua (con visita alla Sorgente Ermicciolo) Domenica 16

Aprile 2023

Lunghezza: 14 Km	Dislivello: +500 m	Difficoltà: Media (E)
-------------------------	---------------------------	------------------------------

Tempo percorrenza: 5 ore + soste (pranzo + visita guidata)

Trasferimento: Pullman. Ritrovo ore 7:30 Giardini "I Ponti" – Rientro ore 19:30 Giardini "I Ponti"

Dotazioni: Scarponi da trekking, pranzo al sacco, 1.5 L acqua

Iscrizioni: In sede 5 e 12 Aprile

Info e prenotazioni: Beatrice (3286034090), Sonia (3405398737) **Prova**

escursione: 27 Agosto 2022 Beatrice, Sonia e Tiziano.



(Cascata dello Scodellino, Interno della Sorgente Ermicciolo. credits: leviedellacqua.fiora.it)

Il **percorso ad anello** si sviluppa in un bellissimo bosco di castagni, faggi e alcune conifere seguendo le vie dell'acqua che si originano dal **grande acquifero dell'Amiata**, ospitato all'interno dell'antico vulcano.

Iniziamo a camminare dal centro abitato di **Vivo d'Orcia** (870 mt) seguendo una strada in salita che dopo poche centinaia di metri si trasforma nel sentiero che conduce alla **Sorgente Ermicciolo**. Il sentiero n. 861 ci porterà fino a raggiungere l'Anello dell'Amiata (sentiero n.601) in corrispondenza del Rifugio Capo Vetra vicino alla omonima Fonte storica. Seguiremo il sentiero 601 fino all'incrocio con il

n.659 che ci porterà fino al punto più alto del percorso, il **1° Rifugio Amiantino** (+1270 mt) dove pranzeremo al sacco (il rifugio è chiuso da qualche anno). Riscendiamo poi seguendo il sentiero n.682 fino a tornare alla Sorgente Ermicciolo dove ci aspetta la Guida del **Parco del Vivo** per accompagnarci nella visita alla Sorgente. Dopo la visita il **Sentiero delle Sorgenti** ci riporta in poco tempo sul percorso fatto all'andata che seguiremo all'inverso fino a tornare a Vivo d'Orcia.

Lungo il cammino troviamo fin da subito le prime presenze dell'acqua con la suggestiva cascatella che termina nel **Laghetto dello Scodellino** e con i ruderi della "**Gorina**", che testimoniano lo sfruttamento delle acque per le attività produttive della zona (mulini e segherie idrauliche).

Saranno moltissime le sorgenti da cui passeremo: alcune molto piccole si mostrano come minuscole porticine incastonate nella roccia, altre di maggiori dimensioni sono ospitate in strutture più importanti.

La più grande del versante nord-est dell'Amiata è la **Sorgente dell'Ermicciolo** che sgorga a circa 1000 metri di altitudine in mezzo ad un bellissimo castagneto con una portata che può arrivare fino ad oltre 200 litri al secondo.

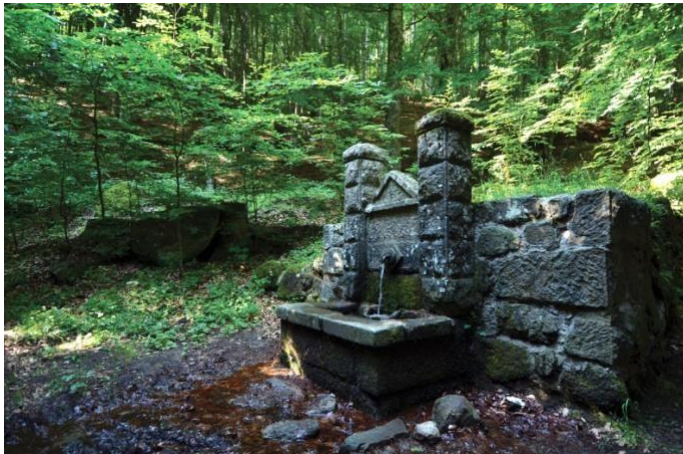
La sorgente deve il suo nome a un piccolo eremo (Ermicciolo appunto) la cui fondazione è attribuita a San Romualdo all'inizio dell'XI secolo. Oggi dell'eremo resta solo la piccola **chiesa romanica di San Benedetto** e due edifici utilizzati come **seccatoi** per le castagne, oggi ristrutturati e visitabili.

Le acque della sorgente Ermicciolo assieme a quelle di altre sorgenti poste sul versante nord del monte Amiata, alimentano una grossa dorsale acquedottistica detta **Dorsale del Vivo**, che distribuisce l'acqua fino a Siena e in val d'Orcia, realizzata su iniziativa del Comune di Siena nei primi nel '900 e oggi gestita da Acquedotto del Fiora.

Oltre alla diffusa presenza dell'acqua, un altro elemento caratteristico di questi boschi sono grandi rocce originate dalle colate vulcaniche fra cui alcune, con particolari conformazioni, hanno assunto il nome di oggetti e animali, come ad esempio il **Sasso Civetta** e la **Pietra Porta** che troviamo lungo il percorso.

(Una parte del percorso segue i tracciati allestiti con apposita segnaletica e pannelli informativi nell'ambito del **Progetto "Le vie dell'Acqua"**, finanziato da Acquedotto del Fiora ed Acea e sostenuto dai comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castiglione d'Orcia, Santa Fiora e Seggiano.

La visita alla sorgente Ermicciolo è curata dalle guide del **Parco del Vivo**, una Cooperativa di Comunità nata nell'anno 2019, grazie a un bando regionale, e finalizzata alla valorizzazione degli aspetti naturalistici, storici e culturali del paese di montagna **Vivo d'Orcia**)



(Fonte Capo Vetra, Sorgente Acqua Gialla. Credits: Rugiati/Sani)